

Nella classifica dei 25 maggiori atenei per numero di iscritti - dati Miur - il 64% registra una presenza sul sito di microblogging e, fra questi, soltanto le università di Padova, Torino, Politecnico di Milano e Politecnico di Torino hanno un numero di follower superiore a 2.500. Sono questi i primi dati dell'analisi svolta da universita.it (vedi nota precedente) che dopo aver analizzato il rapporto tra Università e Facebook, ha deciso di osservare il comportamento degli atenei su un altro importante socialnetwork, ovvero *Twitter*. Dalla ricerca, emerge un determinato tipo di utilizzo da parte degli atenei della rete sociale di ultima generazione, molto frammentario e non organico: oltre ai 'primi della classe', infatti, la maggior parte degli atenei registra un numero molto basso di tweet e di interazioni con i propri follower. Gli atenei di Bari e la Sapienza di Roma hanno 'cinguettato' meno di 200 volte dal momento del debutto, mentre l'ateneo di Napoli ha mandato online solo 27 tweet; l'Università di Cagliari, nonostante i suoi 1.300 follower, non ha mai twittato. In altri casi invece, come per l'ateneo di Firenze, la presenza sul social network non è ufficiale, bensì legata a una spontanea iniziativa degli studenti, o in alternativa – ed è il caso di Bologna – affidata ai media universitari (UniBo Magazine).

(Fonte: A. Muroli, voceditalia.it 22-04-2012)